

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12674

Il/La Sottoscritto/a **Brando RAMELLO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Suolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Paesaggio, beni culturali

Osservazione

Sono nato e risiedo a Pietrabruna, comune in provincia di Imperia e, pur essendo favorevole all'utilizzo delle fonti rinnovabili, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, desidero esprimere la mia contrarietà a questo progetto calato dall'alto, senza consultare preventivamente le amministrazioni locali e sentire le esigenze del territorio. Anche la Regione Liguria, la Provincia di Imperia e tutti i Comuni coinvolti nel progetto, hanno espresso parere negativo. Visionare l'allegato.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1989_VIA_DATI_PERS_20240829.pdf

Allegato 1 - Osservazioni su aspetti programmatici e
ambientali

OSS_1989_VIA_ALL1_20240829.pdf

Data 29/08/2024

Brando RAMELLO

Sono nato e risiedo a Pietrabruna, comune in provincia di Imperia e, pur essendo favorevole all'utilizzo delle fonti rinnovabili, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, desidero esprimere la mia contrarietà a questo progetto calato dall'alto, senza consultare preventivamente le amministrazioni locali e sentire le esigenze del territorio. Anche la Regione Liguria, la Provincia di Imperia e tutti i Comuni coinvolti nel progetto, hanno espresso parere negativo. In questa sede voglio segnalare anch'io alcune delle molte criticità e incongruenze riscontrate.

ASPETTI PROGRAMMATICI E PIANIFICATORI

Innanzitutto, il progetto non rispetta le indicazioni del D.Lgs 199/2021 riguardanti le aree idonee per impianti a fonti rinnovabili; le aree oggetto del progetto ricadono nella mappatura delle "Aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici" approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 3/2009 e confermata con delibera di giunta regionale n. 33/2023. Inoltre, l'intera area interessata all'intervento ricade in zone vincolate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.L.s 42/04 così come risulta essere presente il vincolo idrogeologico.

IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto impatta in modo significativo sull'ambiente per vari motivi:

i mezzi di trasporto, trattandosi di trasporto di tipo eccezionale, comporterebbero uno stravolgimento della viabilità di accesso e collegamento, sia per far giungere le 32 turbine eoliche dal porto di Imperia a San Lorenzo al mare attraversando l'unica via di accesso, la via Aurelia, con movimenti della durata di 4 anni, sia per la fase di cantiere e le opere di connessione elettrica, che comporterebbero la costruzione di una nuova strada dall'abitato di San Lorenzo al mare e l'ampliamento di una strada esistente che misurerebbe 7-8 metri di larghezza e fino a 10 metri in curva. (nella definizione layout del progetto si parla invece di piccole varianti stradali). Questa enorme strada lambirebbe il SIC (Sito di Interesse Comunitario) PRAU GRANDE nel comune di Pompeiana al confine con il comune di Pietrabruna e vi penetrerebbe per un tratto, impattando fortemente sull'habitat ricco di orchidee e specie protette quali la **lucertola ocellata e il pelodite punteggiato**. Nella relazione di progetto non viene spiegato come mitigare questo impatto, si parla genericamente di seminare piante erbacee.

La zona dove sorgerebbero gli aerogeneratori si trova su un'importante rotta migratoria e l'altezza delle pale impatterebbe sui corridoi ecologici, con effetti sugli ecosistemi delle specie migratorie e nidificanti.

Trattandosi di una zona soggetta agli incendi boschivi, l'altezza delle pale costituirebbe anche un notevole problema per le operazioni di spegnimento, così come per le operazioni di elisoccorso, già difficili per la natura spesso impervia dei luoghi, molto frequentati da escursionisti e bikers.

Un altro punto da evidenziare è la presenza di due aerogeneratori, il n. 29 e il n. 30 che si trovano rispettivamente a 660 m e a 610 m circa in linea d'aria dal centro abitato di Boscomare, comune di Pietrabruna: Questa vicinanza crea "effetti acustici non trascurabili" come dichiarato nel "Quadro programmatico" e un impatto visivo notevole.

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

I monti Follia e Sette Fontane, che ricadono nei comuni di Pietrabruna, Dolcedo e Taggia sono siti archeologici, sede di "castellari" che ritroviamo anche in altri siti d'altura del Ponente Ligure. Tali siti archeologici, dove verrebbero posizionati aerogeneratori, non vengono neanche menzionati nel progetto. L'impatto vanificherebbe le risorse investite per effettuare gli scavi e realizzare il Museo Archeologico e Etnografico "Giuseppina Guasco" a Pietrabruna. Da evidenziare anche che la strada di collegamento tra gli aerogeneratori passerebbe vicino alla cappella di Salvatore (al confine del comune di Pietrabruna e Castellaro) bene vincolato "ope legis", deturpando l'incantevole paesaggio, frequente meta sia di pellegrini che di escursionisti.

Infine intendo sottolineare che gran parte dell'area interessata al parco eolico, data la straordinaria

bellezza dei luoghi, ha visto negli anni **un grande sviluppo turistico** con la presenza sempre più frequente di strutture ricettive che creano posti di lavoro e reddito e di seconde case, acquistate sia da stranieri che da italiani, che creano a loro volta un notevole indotto.

La Regione Liguria ha investito e sta investendo nel rilancio dell'entroterra con risultati egregi; la creazione di questo parco eolico vanificherebbe sia gli investimenti della Regione che gli sforzi economici delle famiglie che hanno investito nella ristrutturazione di case ora adibite a appartamenti ad uso turistico e nell'apertura di bar, ristoranti e negozi in quanto molti turisti che hanno scelto questi luoghi proprio per la loro bellezza e integrità, potrebbero preferirne altri meno deturpati e meglio preservati.

Non tenendo in alcun conto questa realtà in continua crescita, il progetto definisce **l'economia** di dei comuni interessati di **tipo prevalentemente agricolo e pastorale**, dimostrando un'analisi a dir poco superficiale del territorio.

Per tutti questi motivi, ribadisco la mia contrarietà a questo progetto nella convinzione che la transizione ecologica sia necessaria ma non debba avere un impatto devastante su un territorio.